

COMMISSIONE PGT SARONNO- ORDINE ARCHITETTI PPC VARESE
DOCUMENTO DI SINTESI – OSSERVAZIONI AL NUOVO PGT

PREMESSA

L' avvio del procedimento per la redazione della Variante al Piano di Governo del Territorio della Città di Saronno (delibera n. 27 di giunta comunale del 9 febbraio 2023), così come previsto da normativa, indica la possibilità da parte di cittadini, enti associazioni e anche Ordini professionali di comunicare già nella prima fase (termine 22 maggio) suggerimenti e proposte preventive.

A seguito di ciò l'Ordine degli Architetti PPC della Provincia di Varese, previa comunicazione pubblica ai propri iscritti, ha costituito una Commissione di Lavoro che si è ritrovata per intraprendere un'attività di approfondimento del tema non solo limitato a questo primo contributo, che dato il tempo esiguo necessariamente ha un carattere ancora molto generale, ma anche e soprattutto per la partecipazione alle fasi successive.

È infatti auspicabile che, nel corso dell'intero arco del processo di Piano, si formi un Tavolo costituito dalle principali associazioni di categoria (dalle imprese alle cooperative, agli Ordini professionali) al fine di operare il passaggio fra l'enunciazione di principi generali e la loro traduzione in strumenti, allo scopo di definire insieme obiettivi, luoghi prioritari di azione e possibili strumenti per il progetto della città futura.

PRINCIPI GENERALI

La Delibera di Giunta di avvio del procedimento indica già i principi generali, ovvero in sintesi la necessità di adeguare gli strumenti di pianificazione alle esigenze determinate dai processi di transizione tecnologica-digitale, energetica ed ecologica.

Si tratta in senso ampio di una condivisione degli obiettivi dell'Agenda 2030 ONU per lo Sviluppo Sostenibile, che indicano la necessità di avere città sostenibili e resilienti, Agenda alla quale non si può che aderire e che sommariamente si può riassumere con i principi per:

- Una Città digitale e che produce conoscenza
- Una Città Green
- Una Città sostenibile ed energeticamente efficiente
- Una Città capace di contrastare l'abbandono attraverso il riuso
- Una Città della prossimità e con una mobilità sostenibile
- Una Città che genera opportunità e lavoro
- Una Città solidale, a misura di anziani e giovani

PRIME INDICAZIONI

Fatto salvo quanto detto nei paragrafi precedenti, alcune prime indicazioni, che dovranno essere sviluppate in altri documenti e nelle discussioni nel Tavolo sul PGT cogliendo anche l'occasione delle riflessioni progettuali che l'Amministrazione ha in corso, riguardano i seguenti temi:

- la necessità di una riflessione intorno al Progetto Stazione FNM (compresa area ex deposito) con la piazza antistante - piazza Cadorna. Questo sia in funzione della città già consolidata ma anche delle operazioni che si stanno sviluppando all'intorno e tenendo presente il ruolo strategico della Stazione e del tema mobilità ferroviaria per Saronno.
- la valutazione di una strategia per la riqualificazione del centro urbano e in particolare dell'ambito di Corso Italia \ piazza De Gasperi e aree limitrofe per le quali sono evidenti criticità e fenomeni di degrado.
- Una riflessione sul tema dell'Ospedale
- L'apertura di un dibattito sui progetti in corso dell'Amministrazione citati anche nella delibera di avvio del procedimenti (piazza libertà \ palazzo visconti ecc.)
- Allo stesso modo la definizione dei rapporti con gli altri percorsi di interesse sovracomunali : progetto Fili, Camino Montiano, Ciclotropolitana saronnese, Asse delle 4 chiese, il Lura, Strada Luganese / Strada Cavallina...
- Verificare e riprendere i contenuti di quanto prefigurato da studi pregressi (PoliMi lungo il Lura, progetto spazi aperti, progetto Campus, ...)
- La necessità di dotarsi dei più avanzati strumenti di governo (pianificazione e gestione del territorio dotati di scala di merito per la determinazione del rispettivo grado di eco-sostenibilità) capaci di mettere a sistema i punti elencati nei principi generali

Infine seppur in modo non approfondito si condividono le necessità di riflessione puntuale indicate nella delibera di avvio del procedimento ovvero di

- *revisionare ed aggiornare gli obiettivi strategici ed il modello di sviluppo del territorio contenuti nel Documento di Piano;*
- *rivedere i meccanismi compensativi, perequativi o incentivanti prefigurati in origine, tenuto conto dell'evoluzione del panorama legislativo di riferimento;*
- *eliminare le incongruenze emerse durante il periodo di applicazione dello strumento urbanistico;*

tenendo conto anche delle attività complementari alla pianificazione territoriale in corso (Regolamento Edilizio, Regolamento del Verde, articolo 40 bis recentemente introdotto nella L.R. 12/2005).

Anche per questi punti si rimanda a momenti successivi e condivisi di discussione intorno ad un Tavolo sul PGT che come detto si auspica sia presto aperto dall'Amministrazione.